

Acero riccio

Nome scientifico:

Acer platanoides

Caratteristiche botaniche:

Alta fino a 25 – 30 m, ha la chioma espansa e fogliame denso, la scorza fessurata che non si distacca in placche. Le foglie sono caduche, semplici, a 5 – 7 lobi con lobo centrale a lati paralleli, margini a denti acuti, di colore verde su entrambe le pagine che diviene giallo – oro in autunno. I fiori, di colore giallo pallido, sono raggruppati in infiorescenze erette che compaiono prima delle foglie. I frutti sono disamare di colore giallo-verde ad ali molto divaricate.



Attuale distribuzione:

L'acero riccio ha un vasto areale che si espande molto più a nord di altri aceri nostrani. Questa specie è originaria dell'Europa centro-orientale, attualmente è diffusa negli Stati Uniti ed in tutta Europa, spingendosi fino al circolo polare artico; nel nostro Paese cresce allo stato spontaneo nelle regioni centro-settentrionali dalla pianura fino a 1200-1300 m di altitudine.

Curiosità:

L'acero platanoide è una pianta abbastanza attaccata dai parassiti, tra i funghi si ricordano l'oidio, che colpisce le foglie, e la verticilliosi, la quale si instaura nel sistema vascolare provocando il disseccamento dei rami.

Gli insetti più pericolosi sono dei lepidotteri che si nutrono delle foglie ed un coleottero xilofago che, scavando gallerie negli organi legnosi dell'albero, può provocare disseccamenti dell'intera pianta.

Viene ampiamente utilizzato a scopo ornamentale nei parchi e per piantumare vie alberate in campagna e in città.

